

LA SFIDA

Stasera Amici contro X Factor e tra le Signore dell'Auditel terzo incomodo è il cane Rex

Maria De Filippi laurea i finalisti, Simona Ventura risponde con i Take That e Piero Pelù. La polemica: «Così i telespettatori vengono danneggiati»

PRO: FRANCESCO GUCCINI



X Factor salverà la musica. Oggi le case discografiche non possono più investire tanti soldi sui personaggi. Per

cui è difficile sfondare se non si passa per questi canali. È l'unica possibilità per un giovane che voglia fare musica nuova

CONTRO: GINO PAOLI

I talent show non mi piacciono perché non mi piace la roulette russa e, in generale, il meccanismo della sopraffazione. In questi show, come al Festival di Sanremo, si butta tanta carne al macello perché ne esca una



MARIA DE FILIPPI E SIMONA VENTURA, LE DUE SIGNORE DELL'AUDITEL STASERA SI SFIDANO

netti presenterà i sei concorrenti di X Factor rimasti in gara, che anche in questa puntata si sfideranno su due manches, presentando due brani ciascuno. Uno di loro, al termine della serata, dovrà lasciare il programma. In gara come gruppi vocali sono The Bastard Sons of Dioniso; per gli "over 24" Matteo, Enrico e Noemi; per gli "under 24" Daniele e Juri. Durante la puntata tre concorrenti, uno per categoria, potranno dimostrare il proprio talento aggiudicandosi così l'ultima possibilità di partecipare allo show e di vincere il premio finale, un contratto discografico con una major discografica: l'ingresso sarà deciso dal pubblico con il televoto.

Ospiti di X Factor i Take That, prima storica boy band inglese, che canteranno The Garden, il singolo tratto dall'ultimo album The Circus, e Piero Pelù, con la sua Mamma Ma-Donna, tratta dall'album Fenomeni, che dopo l'esibizione si fermerà in studio in qualità di quarto giudice d'eccezione con Simona Ventura, Mara Maionchi e Morgan.

A fare da terzo incomodo, il commis-

sario Rex su Raiuno: «Ci metteremo l'elmetto e speriamo di ottenere il massimo», dice Kaspar Capparoni, che per la seconda volta si calerà nei panni del commissario Fabbri. L'anno scorso la serie ha raggiunto una media di ascolti del 22% ed è stata venduta in molti paesi del mondo, Australia compresa (probabilmente in Austria, dove è nata, le due serie saranno vendute insieme entro l'anno). Anche stavolta le avventure poliziesche della fortunata coppia saranno ambientate a Roma e partiranno da dove erano finite, con Rex gravemente ferito. «Crediamo molto in questo prodotto, che ha un target familiare - spiega Patrizia Cardelli di Raiuno -. La scommessa è grossa, ma Rex è un prodotto forte, per diverse tipologie di pubblico». Capparoni fa una sorta di appello: «Speriamo che Rai e Mediaset arrivino a un compromesso. Come spettatore dico che dovrebbero trovare un punto di incontro e capire che questo è un gioco che alla lunga non paga. Chi ci va di mezzo è la gente, che deve scegliere tra troppe proposte».

LO SCENARIO

Dai talent show attori e cantanti

GIUSEPPE ATTARDI

X Factor e Amici rappresentano nuovi serbatoi di talenti, buoni e cattivi. Prima dei reality, le possibilità per un giovane di sbocciare erano minime». Dopo Francesco Guccini, Mario Lavezzi, anche Renzo Arbore promuove i talent show. E prima che il Festival di Sanremo incoronasse Marco Carta, erano state le case discografiche a intuire le grandi potenzialità di questo format televisivo. Sony Bmg si era comprata in tutto il mondo il marchio X-Factor e gli artisti che emergono da quel format saranno targati Sony. Non funziona esattamente così dalla De Filippi dove era stato chiamato il presidente della Sony Italia Rudy Zerbi, che aveva deciso di pubblicare una serie di nomi e di canzoni, senza però avere alcun potere sul marchio del format né sugli artisti. Sono Sony-Bmg Giusy Ferreri e Karima, entrambe vincitrici morali, rispettivamente, della prima edizione di X Factor e di Amici 2008, Marco Carta, trionfatore a furor di popolo del programma Mediaset, è stato invece ingaggiato dalla Warner.

«Sanremo è ridiventato Sanremo grazie a X Factor e Amici - arringa Simona Ventura - I talent show hanno permesso che a Sanremo ci fosse più attenzione sulle canzoni». Ma, soprattutto, queste vetrine televisive sono le uniche opportunità per i giovani di mostrare il proprio talento in una fase di crisi del mercato discografico e d'inflazione di concerti di artisti super stagionati. «Con il caro biglietto e il mercato inflazionato dai mostri sacri non andremo lontano. Questo è il funerale di un sistema che non funziona più, perché nessuno è in grado di investire sui giovani. Le superstar e le multinazionali stanno vampirizzando il mercato e senza ricambio a breve saranno fottuti», dice Claudio Trotta della Barley Arts, agenzia di concerti dall'attività trentennale che quest'anno ha scritturato Bruce Springsteen, Lenny Kravitz e AC/DC.

Oggi i talent-reality show sono il più potente, se non l'unico, veicolo promozionale, per i giovani. Non sono più, come all'inizio, una fabbrica di illusioni, ma il luogo di incontro di dilettanti e grandi professionisti, il serbatoio cui la discografia intende attingere, delegando quindi a una struttura esterna quella selezione e direzione artistica che ha gelosamente e inutilmente difeso per decenni. Un format al quale si rivolge anche il cinema alla ricerca di nuovi volti (da Taricone a Flavio Montrucchio), dal quale la televisione spera di trovare i sostituti di una generazione di conduttori in via di estinzione. Il rischio è però quello di creare nuovi personaggi televisivi che, alla prova del palcoscenico o del set a esaltare, rivelino le proprie debolezze.

EX PARTECIPANTI SICILIANI

«Accappella» e «SeiOttavi» «E' vero danno visibilità ma il fattore c...»

LUCA CILIBERTI

CATANIA. La sfida della prima serata del martedì coinvolge direttamente i nuovi talenti in cerca di visibilità in tv. Tutti i protagonisti, o presunti tali, dei talent show che si affidano all'ala protetta di Simona Ventura e Maria De Filippi, nella speranza di sfondare nel mondo dello spettacolo. Un passaggio di pochi secondi in televisione è per chiunque uno spot che non ha prezzo. E lo hanno capito bene gli autori dei programmi giocando anche con i provini e con i casting, che trovano spazio e collocazione nelle fasce pomeridiane o notturne.

Lo sanno bene i catanesi The Accappella Swinger, che nel 2008 hanno preso parte a X Factor come gruppo sfidante. «Il nostro è stato un passaggio di un paio di minuti - confessano - quindi non abbiamo la presunzione di dire di aver partecipato allo show come tanti altri nostri colleghi. Siamo stati in sfida e abbiamo avuto la possibilità di entrare per rimanere dentro, ma non ci siamo riusciti. Di fatto, però, quello è stato uno spartiacque della nostra carriera, perché il breve spazio di una canzone è servito per farci pubblicità. Tornando a Catania ci siamo subito resi conto che qualcosa era cambiato. Youtube e Myspace avevano già in circolazione in nostro brano, siamo stati notati dai nostri attuali produttori, Nicola Li Pira e Tony Carbone, che ci hanno permesso di realizzare il nostro primo disco».

Il gruppo vocale, però, rimane perplesso sulle finalità artistiche dello show. «A stento ci si ricorda il nome dei vincitori dello scorso anno - affermano - Quelli più bravi tecnicamente non sono arrivati a giocarsi la finale». Per i ragazzi di Catania, però, non è questa la strada verso il successo: «La tv è in gran parte finzione e for-

se è meglio fare piccoli passi con serietà. Questi programmi di garantiscono molta visibilità, ma non ti danno il tempo di crescere, rischi così di portarti addosso per tutta la vita l'etichetta del cantante da reality».

Dello stesso avviso anche i SeiOttavi, lo scorso anno protagonisti dello stesso programma. «L'esigenza della tv non è la stessa degli artisti. La necessità di inseguire gli ascolti costringe gli autori a fare le proprie scelte in funzione della ricerca del personaggio facilmente proponibile sul mercato, a discapito del talento - racconta Mas-



ACCAPPELLA SWINGERS E, SOTTO, I SEI OTTAVI



simo Sigillò Massara - La tv a noi è servito sotto il profilo della pubblicità e del marketing, meno in funzione artistica». Tempi troppo stretti e poco spazio per esprimersi. Entrambi i gruppi musicali, poi, concedono al "fattore c" un piccolo ruolo da protagonista: «Bisogna avere anche un po' di fortuna per essere notati in mezzo a centinaia di migliaia di aspiranti concorrenti tutti agguerriti e disposti a tutto per andare avanti».

SEMPRE AVANTI. PUNTO.

GRANDE PUNTO 1.2 DYNAMIC OGGI TUA A 9.700 EURO
CON ESP E CLIMA, 6 ANNI DI FINANZIAMENTO E ANTICIPO ZERO.

E in più ABS, radio CD con Mp3, porta USB, vivavoce Bluetooth, tutto di serie.

www.fiatpunto.it

Consumi: da 4,4 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 115 a 155 g/km.

OFFERTA VALIDA PRESSO:

LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA SICILIA E DELLE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA, CATANZARO E VIBO VALENTIA